

SULLE TRACCE DI RE ARTÙ IN ITALIA

Re Artù, noto anche come *Artù Pendragon*, è una figura leggendaria ispiratrice di molti racconti e romanzi medievali. Si narra che fosse il sovrano di **Camelot** e un **Cavaliere della Tavola Rotonda**, alla ricerca del **Sacro Graal**. La *Tavola Rotonda* aveva lo scopo di evitare conflitti di prestigio e quindi, **non essendoci nessun capo-tavola, ogni Cavaliere (re compreso) aveva il suo posto uguale a tutti gli altri**. La storia di *re Artù* ha origini celtiche ma, essendo stata accolta e arricchita da diverse culture, è divenuta leggenda europea. A testimonianza dell'influenza e del fascino esercitati sull'arte e la cultura italiana da questo personaggio, anche in Italia è facile trovare tracce arturiane in diversi luoghi e monumenti. Il primo racconto tradizionale attorno a *re Artù*, nel quale fatti storici e fantastici naturalmente si compenetrano, fu narrato da **Goffredo di Monmouth** nel suo libro **Storia dei re di Britannia**. Ben presto questi suoi racconti, comparsi tra il 1149 e il 1151, si diffusero in tutto il mondo cristiano dell'epoca. *Artù* era, secondo la descrizione che ci ha lasciato **Goffredo**, un re radioso, Cavaliere ideale dalle decisioni salomoniche che nel suo **Castello di Camelot** aveva riunito i migliori Cavalieri del mondo, rappresentando l'incarnazione della lealtà e della magnanimità. Tracce di questo ambito immaginifico-poetico sul suolo italico se ne trovano ancor oggi a **Modena** dove un artista anonimo del XII secolo, passato alla storia come "*il maestro di Artù*", ha descritto in un bassorilievo



Spada nella roccia di San Galgano

una parte della storia di questo sovrano e precisamente nell'**Archivolto del Portale Nord della Cattedrale**, noto come "**Porta della Pescheria**". Qui vi si trovano scolpite le parole "*Artus de Bretania*". La scena raffigura *Artù* con i Cavalieri all'attacco del **Castello del gigante Caraoc** nell'atto di liberare la consorte regina **Ginevra**. Nell'ambito delle arti figurative, questa

è la prima raffigurazione del sovrano, realizzata tra gli anni 1110 e 1130, datazione che dimostra come i racconti di **Goffredo di Monmouth** si basassero su un racconto precedentemente esistito e da lui stesso riportato. Nel 1165 un altro artista, il maestro **Pantaleone**, realizzò ad **Otranto** un famoso pavimento a mosaico. In esso si trovano raffigurati **Alessandro Magno**, alcune divinità greche e **Re Artù**, indicato come "*Arturus Rex*" ritratto a cavallo di un animale simbolico simile ad una capra. Anche a **Bari**, nel **Duomo di San Nicola**, si trova un **Archivolto** scolpito con la scena di *re Artù* insieme ai Cavalieri



Cornovaglia, la statua di Re Artù a Tintagel Castle

che assaltano il Castello per liberare la regina **Ginevra**. Il Duomo custodisce inoltre la presunta **lancia di Longino**, dalla quale sarebbe stata forgiata **Excalibur**, celeberrima spada di *re Artù*. Nei pressi dell'**Abbazia cistercense di San Galgano**, a circa trenta chilometri da **Siena**, nel comune di **Chiusdino**, si trova l'unica vera **spada nella roccia**, più esattamente nella **Rotonda di Montesiepi** che è ancor più antica della grande **Abbazia**. Infatti la **Rotonda di Montesiepi** fu edificata tra il 1182 ed il 1185, sopra la capanna sulla collina, eremo di **San Galgano** dove il Santo visse il suo ultimo anno di vita e proprio dove infisse la **Sua Spada nella roccia** piantata da Cavaliere nel rinunciare alla vita mondana per seguire Dio. La spada è stata datata al XII secolo e si pensa che abbia ispirato la leggenda stessa di **Excalibur**. Altre testimonianze sulla leggenda di *re Artù* in Italia ci giungono anche dalla poesia attraverso un anonimo autore duecentesco che si firmava **Gatto Lupesco**. Altra testimonianza si trae da una leggenda medievale su di un cavallo perso dal vescovo di Catania sulle pendici dell'**Etna** e di come il servo che lo andò a cercare scopri, nelle viscere del vulcano stesso, un meraviglioso palazzo. Qui giaceva ferito



re Artù dopo la battaglia con **Mordred**. Quest'ultimo era un personaggio del ciclo arturiano citato e descritto in vario modo in diverse fonti. **Mordred** viene ricordato come parente di **re Artù Pendragon** nonché come appartenente alla **Tavola Rotonda** che tradendo il suo sovrano ne causò la morte e la rovina del regno. L'insieme delle leggende sui Celti e la storia mitologica delle **Isole britanniche** e della **Bretagna**, in particolar modo quelle riguardanti *re Artù* e i suoi Cavalieri, appartengono alla così detta **materia di Bretagna**, definita anche **ciclo bretone** o **ciclo arturiano** in virtù del suo protagonista. In conclusione, è col pieno merito che questa storia viene considerata una tra le più famose **saghe** di sempre, avendo fortemente influenzato l'immaginario collettivo classico medievale, finendo col rappresentare tra il XIX e il XX secolo una grande fonte d'ispirazione nell'ambito della **letteratura del fantastico**. L'effetto creato in campo letterario fu quello dell'irruzione nel racconto del mondo reale di qualcosa che non vi apparteneva, la sorpresa. Mentre oggi l'altro genere derivato da questo movimento è conosciuto col termine **fantasy** che pone definitivamente la classificazione delle favole nel **meraviglioso**.

SITOGRAFIA:

<https://www.massimopolidoro.com/misteri/alla-ricerca-di-re-artu-in-italia.html>
<https://www.raiplay.it/video/2023/01/Passato-e-Presente-Re-Artu-Storia-di-una-leggenda---23012023-cf71ca88-74fb-44bd-8db7-71d3e5a108e2.html>
[Luca Larpì: Artù frammenti di leggenda - youtube.com](https://www.youtube.com/watch?v=CzRPL71-Tw)
<https://www.lettera43.it/viaggio-in-italia-alla-ricerca-di-re-artu/>
<https://www.incinqueconlavaligia.com/a-tintagel-sulle-tracce-di-re-artu/>
<https://www.caldana.it/blog-it/cornovaglia-terra-re-artu.html>
<http://www.storico.org/medioevo/re-artu-vicinocasa.html>
<https://mediterraneoantico.it/articoli/libri-archeologia-classica/la-piu-antica-rappresentazione-di-re-artu/>
<https://www.youtube.com/watch?v=CzRPL71-Tw>
<https://www.sangalgano.info/>